



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: IL PIANO PER IL RINNOVO DELLE CARTE D'IDENTITA'

PREMESSO CHE

A decorrere dal 3 agosto 2026, in applicazione del Regolamento (UE) 2019/1157, saranno validi esclusivamente i documenti d'identità in formato elettronico (CIE).

Secondo quanto riportato dall'articolo de La Stampa del 5 febbraio 2026, risultano oltre 117.000 torinesi ancora in possesso della carta d'identità cartacea; in Aula lo scorso 23 febbraio, in risposta all'interpellanza nr. 115, l'Assessore Tresso ha riportato dei dati numerici differenti: sarebbero 90.000 i cittadini torinesi ancora in possesso del documento cartaceo.

Secondo i dati riportati nell'articolo, nel corso del 2026 il Comune di Torino dovrà emettere circa 163.000 nuove carte d'identità, con un incremento di circa il 40% rispetto alla media annua del 2024 e 2025 (circa 110.000 documenti).

L'Amministrazione comunale ha annunciato l'attivazione di una task force di personale, l'estensione degli orari delle sedi anagrafiche (8,30-15) e aperture straordinarie del sabato presso l'Anagrafe centrale di via della Consolata 23, oltre all'estensione futura alle sedi di via Stradella e corso Racconigi. L'Assessore Tresso ha ipotizzato che nelle giornate straordinarie si potranno emettere circa 16.000 documenti.

Numerosi cittadini stanno segnalando forti difficoltà nella prenotazione di appuntamenti per il rinnovo della carta d'identità; ad esempio il 19 febbraio, dal sistema di prenotazione online non risultava alcuna disponibilità in nessuna sede anagrafica del Comune e nei giorni scorsi risultavano sporadiche disponibilità dopo oltre un mese, ma solo in alcune sedi delle Circoscrizioni 6, 7 e 8.

Presso la sede centrale di via Giulio non risulta disponibile alcun appuntamento neppure con un mese di anticipo, anche se in questa sede esiste la possibilità dell'accesso libero con 80 appuntamenti disponibili al giorno.

L'Assessore, in risposta all'interpellanza citata, ha affermato che il disagio è dovuto a un incremento di flusso di richieste dei cittadini che avviene storicamente in questo periodo, in previsione delle partenze estive.

CONSIDERATO CHE

Oltre ai rinnovi obbligatori, il Comune deve far fronte alle pratiche ordinarie per nuovi nati, nuovi residenti, duplicati per smarrimento, furto o deterioramento (circa 30.000 pratiche annue).

Nel 2026 sono previste ulteriori aperture straordinarie legate al referendum sulla Giustizia, con conseguente impatto sull'organizzazione e sulle risorse del personale comunale.

Il rischio concreto è quello di un "assalto agli sportelli" negli ultimi mesi utili, con possibili ritardi nel rilascio dei documenti e disagi per l'utenza.

La carta d'identità rappresenta un documento essenziale per l'esercizio di diritti fondamentali (viaggi, concorsi, pratiche amministrative, accesso a servizi pubblici e privati).

L'impossibilità di prenotare in tempi ragionevoli crea un grave disagio ai cittadini, molti dei quali ritengono inaccettabile che non venga garantito loro un servizio essenziale.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Qual è il numero effettivo delle carte d'identità cartacee da sostituire entro il 3 agosto 2026.
2. Quante carte d'identità in totale si prevede di rinnovare o emettere duplicato entro il 3 agosto 2026.
3. Quanti documenti di identità sono stati effettivamente rilasciati nello stesso periodo (1 marzo-3 agosto) negli anni 2024 e 2025, al fine di valutare l'effettivo incremento delle pratiche.
4. Quante giornate e quante ore aggiuntive di apertura al pubblico saranno complessivamente messe a disposizione dei cittadini da qui al 3 agosto 2026, distinguendo tra Anagrafe centrale e sedi decentrate, e quale sia la capacità giornaliera stimata in termini di appuntamenti disponibili.
5. Quanti documenti si ritenga possano essere emessi mediamente in un sabato di apertura straordinaria, considerando il numero di sportelli attivi, e se l'Amministrazione ritenga, sulla base dei dati previsionali attuali, di riuscire a risolvere la problematica entro i termini prestabiliti, evitando disservizi e ritardi.
6. Quali ulteriori misure organizzative o straordinarie si intendano eventualmente adottare qualora il numero di richieste dovesse superare le attuali previsioni.

Torino, 02/03/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao